



Magiera Ansaloni

Al Presidente del C.d.A. dell'ASP
"Magiera Ansaloni"

Sig.ra Marinella Santi

Rio Saliceto, 27/12/2013

Prot. n.: 2787

Oggetto: relazione recante i risultati dell'attività svolta come Responsabile della Prevenzione della Corruzione anno 2013.

Con la presente relazione si vuole assolvere all'adempimento previsto dalla Legge n.190/2012, di far conoscere quali iniziative l'azienda abbia assunto con riferimento alle azioni proposte con il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione, per prevenire e contrastare fenomeni corruttivi.

Entro dicembre di ogni anno infatti il Responsabile della Prevenzione della Corruzione individuato ai sensi della legge n.190/2012 ha l'obbligo di pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e deve altresì trasmetterla all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione.

Appare opportuno innanzitutto evidenziare il concetto di Corruzione che la Funzione Pubblica nella circolare n.1/2013, sottolinea con forza debba essere inteso nella più ampia accezione del termine e comprensivo delle *"varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati....e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la p.a.....ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite"* (Cfr. Circolare F.P. pag 4 comma 2).

Con delibera del Consiglio d'Amministrazione di ASP "Magiera Ansaloni" n. 9 del 5/6/2013 è stato nominato il Responsabile della Prevenzione delle Corruzione e della Trasparenza e nella stessa delibera è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione; con delibera n.11 del 5/6/2013 è stato approvato il Programma per la Trasparenza ed Integrità.

Il Piano aggiornato rispetto alle nuove indicazioni contenute nelle linee guida (Piano Nazionale Anticorruzione) approvate da CIVIT l'11/9/2013 sarà adottato come previsto nell'anno 2014, per il triennio 2014/2016.

Il P.N.A. ha come funzione principale di assicurare l'attuazione coordinata delle strategie della prevenzione della corruzione nella p.a. in modo da mettere a punto strumenti di prevenzione sempre più mirati e sempre più incisivi.

Le esigenze che si sono evidenziate nell'ambito delle strategie di prevenzione sono:

- Ridurre le possibilità che si manifestino casi di corruzione
- Aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione
- Creare un contesto non favorevole alla corruzione.

Dal punto di vista della nostra azienda le azioni intraprese, anche al fine di dare attuazione agli strumenti della prevenzione della corruzione, sono state ispirate alla:

- Consapevolezza e condivisione della necessità di introdurre nell'apparato amministrativo una serie di innovazioni a livello organizzativo e gestionale che hanno costituito il filo conduttore delle azioni che sono state messe in atto;
- Attenzione nel garantire coerenza tra la programmazione annuale delle attività e nello sviluppo di una integrazione organizzativa e di processo sempre più incisiva;
- Coralità che ha coinvolto in primis tutti coloro che ricoprono ruoli di responsabilità.

I primi risultati che man mano sono andati consolidandosi sono sintetizzabili in:

1. Introduzione graduale di nuovi modelli e nuovi strumenti gestionali al fine di prevenire forme di corruzione (forme di controllo e monitoraggio)
2. Consapevolezza della necessità di diffondere la cultura della trasparenza intesa quale mezzo fondamentale nella prevenzione della corruzione imponendo una rendicontazione dell'azione pubblica nei confronti degli *stake holders* e quale possibilità per i cittadini di avere accesso diretto all'interno del patrimonio informativo delle p.a.
3. Modifica dei processi di lavoro al fine di adempiere agli obblighi di trasparenza in modo compiuto e consapevole.

Tra le misure per la prevenzione del rischio corruzione sono state previste nel Piano Triennale adottato da questa azienda le seguenti attività:

- ✓ **Implementazione dei controlli** interni diretti alla prevenzione e all'emersione di fatti che possono essere esposti a rischio corruzione;
- ✓ **Adozione di sistemi di rotazione** del personale addetto alle aree a rischio nella formazione delle commissioni di gare d'appalto e concorsi. Per tale misura come evidenziato nel Piano, non si può non tenere in considerazione che il personale degli uffici è numericamente limitato e che le singole professionalità hanno specifiche competenze. Si dà inoltre atto che, in ragione della struttura organizzativa dell'ASP particolarmente semplificata, vi è un solo Dirigente avente incarico di Direttore Generale e la rotazione dei Dirigenti, ai fini della L. 190/2012 art. 1 comma 10 lettera b), non è possibile.

- ✓ **Adozione di misure** che garantiscano il rispetto della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui si è venuto a conoscenza (art. 1 comma 51 legge 190/2012) con le necessarie forme di tutele ferme restando le garanzie di veridicità dei fatti a tutela del denunciante. Non si sono registrate segnalazioni. Si evidenzia che il Codice di Comportamento aziendale in via di approvazione, contempla la fattispecie tutelando la posizione del denunciante.
- ✓ **Adozione di misure di controllo** dell'osservanza da parte dei dipendenti delle norme del Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1 comma 44 della legge n.190/2012 nonché delle prescrizioni contenute nel Piano Triennale. E' stato diffuso tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente, ed affisso alla bacheca di ogni struttura gestita, il Codice di Comportamento dei dipendenti delle p.a. in vigore dal luglio 2013. E' stata attivata la procedura per adottare il Codice di Comportamento dei dipendenti , come previsto dal DPR n.62 del 16/04/2013. Si è provveduto ad effettuare formazione ed informazione interna tramite incontri tra il Responsabile della Corruzione/Trasparenza e i responsabile degli uffici e Coordinatori.
- ✓ **Avvio delle azioni** necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri di comportamento ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni nel Piano Triennale approvato. Nel corso del 2013 non si è avviato alcun provvedimento disciplinare né si sono verificati episodi di mancato rispetto di quanto previsto dal piano Triennale per la prevenzione della Corruzione.
- ✓ **Verifica dell'attuazione delle disposizioni** di legge in materia di autorizzazione di incarichi esterni così come modificate dall'art.1 comma 42 della l. n.190/2012. Nel corso del 2013 non si sono autorizzati incarichi esterni a nessuno dei dipendenti dell'azienda.
- ✓ **Adozione del Programma della Trasparenza** e costante aggiornamento del Sito istituzionale. Il Responsabile della prevenzione della corruzione che è anche il Responsabile della trasparenza, nominato con apposita delibera n.9 del 05/06/2013, deve verificare che gli adempimenti vengano svolti correttamente nei tempi previsti e che la pubblicazione sia effettuata regolarmente. Il Piano della Trasparenza è stato adottato con delibera n.11 del 05/06/2013 in sintonia con quanto previsto del piano anticorruzione. Al fine di condividere nuove metodologie di lavoro, il Responsabile della corruzione ha incontrato i responsabili dei diversi uffici esaminando con loro l'elenco dei dati richiesti anche al fine di ottimizzare e formalizzare le procedure e le modalità operative per la formazione, trasmissione e pubblicazione dei dati da parte degli uffici competenti.
- ✓ **Adozione di specifiche attività di formazione del personale.** Il personale in particolare i funzionari competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, è stato chiamato dal responsabile della corruzione e trasparenza, ad incontri al fine di diffondere i principi della normativa e condividere le procedure per dare piena attuazione agli adempimenti sul tema della corruzione/trasparenza. Gli incontri suddivisi per uffici hanno consentito di operare particolari approfondimenti rispetto ai dati da fornire ed al processo di lavoro che porta alla loro formazione. L'occasione è stata preziosa per monitorare l'attività e le metodologie del lavoro nei settori più esposti a rischio corruzione e si è potuta rilevare attenzione ed imparzialità nella gestione delle azioni degli uffici.

- ✓ **Integrazione e coordinamento con il Piano Triennale delle Performances**, approvato con delibera n. 15 del 5/6/2013, per gli anni 2013/2015. Il ciclo di gestione della performance è il complesso delle fasi e delle attività attraverso le quali si attivano i diversi strumenti e processi del sistema di gestione delle performances, al fine di programmarle, misurarle gestirle e valutarle in un periodo temporale determinato. Il Piano della performance è strettamente correlato al programma triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, in quanto è legato all'obiettivo di ampliare progressivamente il concetto di gestione del rischio non solo al fenomeno di corruzione, ma in senso ampio al "rischio istituzionale" che vede corruzione, trasparenza e performances collegati tra di loro in un'unica dimensione organizzativa, di qualità dei servizi ed integrità pubblica. Risulta dunque essere un ulteriore strumento a garanzia della legalità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

Distinti saluti.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

(D.ssa Ivana Nicolai)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivana Nicolai', written over a faint, larger version of the same signature.